

Lavabili all'ASILO?

*Pubblichiamo un'intervista del Gruppo "Non Solo Ciripà" sull'esperienza **Bimbi Leggeri** di Colorno, in provincia di Parma, ringraziando l'Assessore Marco Boschini e la coordinatrice pedagogica del nido d'Infanzia Chiara Cugini per aver risposto alle nostre domande. Con loro, ringraziamo per gli educatori che hanno sostenuto l'iniziativa e ogni giorno la rendono possibile...*

Con il progetto "Bimbi leggeri", da novembre 2008 l'Amministrazione ha inserito, nelle condizioni dell'appalto del servizio del nido comunale (gestito non direttamente dall'Ente ma da un'azienda esterna), una serie di requisiti obbligatori tra cui l'utilizzo di pannolini lavabili: la ditta aggiudicatrice dell'appalto ha scelto il fornitore di pannolini e ha deciso come gestire il loro lavaggio (affidandosi a un servizio di lavanderia esterno, che ritira, lava e riconsegna).

Segue l'intervista, che abbiamo inteso sia come un bilancio ad un anno dall'avvio dalla sperimentazione di Colorno, sia come utile punto di riferimento per le amministrazioni che vogliono percorrere una via analoga. Per questo motivo abbiamo rivolto anche domande "tecniche" proprio sulla gestione dei pannolini lavabili al nido.

Oltre ai complimenti del Gruppo per l'iniziativa di Colorno, aggiungiamo che ci è piaciuta molto, e la condividiamo in pieno, l'osservazione per cui il tempo del cambio deve essere un tempo lento, perchè durante questo si realizzano scambi relazionali ed emotivi molto intensi con il bambino. Insomma quei pochi secondi in più, qualora dovessero essere richiesti dal cambio di un pannolino lavabile, sono tanto di guadagnato per il nostro bambino! Ricordiamolo a quei nidi che ci dovessero obiettare questo aspetto dei tempi del cambio...

Il bilancio dell'inserimento al nido è stato positivo?

Al momento attuale, dopo circa un anno di sperimentazione, possiamo dire che l'inserimento è stato positivo; non sono emerse difficoltà o dubbi da parte delle famiglie. Abbiamo sempre ragionato in un'ottica di estrema flessibilità e non ci siamo irrigiditi sulla realizzazione del progetto. In accordo con gli educatori sono stati realizzati una serie di aggiustamenti e di correzioni all'iniziale assetto del progetto (abbiamo modificato i tempi e i modi del ritiro da parte della lavanderia) che ci hanno consentito di perfezionarlo e renderlo maggiormente funzionale all'organizzazione del servizio. Sicuramente aver condiviso con le famiglie e gli educatori la scelta iniziale e continuare a rilevare in itinere tutte quelle che possono essere le criticità legate al progetto, consente a ciascuno di sentirsi parte attiva nella sua realizzazione e questo incide, a sua volta, sulla motivazione delle persone.

Quanti bambini più o meno hanno indossato i pannolini lavabili al nido dall'inizio della sperimentazione ad oggi?

Il Nido ospita attualmente 36 bambini, diciamo che nei due anni scolastici sono circa 50 i bambini che hanno utilizzato i pannolini lavabili, considerando che ci sono dei bambini che entrano al nido che non usano più il pannolino.

I genitori hanno recepito con favore l'iniziativa dell'introduzione al nido di questa pratica?

Attualmente sembra di sì. Non ci sono mai state lamentele o dissensi rispetto all'utilizzo del pannolino lavabile. Durante il primo colloquio con le famiglie dei bambini che devono iniziare il nido, l'educatrice di riferimento presenta l'iniziativa, che molti di loro già conoscono, spiegando le motivazioni che hanno portato il gruppo di lavoro a sostenere questa scelta. La spiegazione di una scelta che non è solo politica ma anche pedagogica pone le famiglie in un'ottica di condivisione dell'iniziativa. Il progetto, infatti, si inserisce in un'idea di Nido che pone in primo piano il benessere del bambino e il rispetto dei suoi ritmi. In ogni caso siamo sempre pronti ad accogliere le obiezioni e le perplessità. Stiamo, inoltre, predisponendo un questionario di gradimento per le famiglie.

L'esperienza dell'uso dei pannolini lavabili promossa al nido ha spinto le famiglie ad usarli poi anche a casa, beneficiando del buono sconto successivamente proposto?

Alcune famiglie utilizzano i pannolini lavabili anche a casa, avendo aderito all'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale; ad oggi non abbiamo notizie di famiglie che abbiano iniziato ad usare i pannolini lavabili dopo averli sperimentati al Nido. Il nido accoglie bambini fra i 12 e i 36 mesi, le famiglie hanno, quindi, già affrontato questa scelta prima dell'ingresso al nido dei bambini.

Come avviene la gestione quotidiana al nido? i pannolini usati al nido dove sono conservati, in attesa del lavaggio? come e da chi sono prelevati? da chi sono lavati?

I bambini arrivano da casa con il loro pannolino. I pannolini lavabili utilizzati all'interno del servizio rimangono all'interno dello stesso, non c'è scambio con i pannolini eventualmente usati dalle famiglie. I pannolini usati sono conservati in appositi contenitori all'interno dello spazio del bagno, più volte al giorno vengono riposti in contenitori esterni al nido dove gli addetti della lavanderia si occupano di ritirarli. Sono prelevati all'interno dal personale ausiliario di supporto alla sezione e, all'esterno, dall'addetto della lavanderia incaricata del lavaggio. Vengono prelevati tre giorni a settimana, martedì, giovedì nel pomeriggio e venerdì nella tarda mattinata. Il venerdì i bambini indossano i pannolini eco usa e getta già nella tarda mattinata, questo per consentire alla lavanderia di effettuare il ritiro e il lavaggio in tempi rapidi. Ogni giorno i bambini vengono riconsegnati alle famiglie con il pannolino usa e getta a basso impatto ambientale; questa scelta è stata fatta sia per rispettare le scelte delle famiglie che decidono di non utilizzare i pannolini lavabili anche a casa, sia per mantenere all'interno del servizio i pannolini del nido rispettando il ciclo interno e potendo in questo modo garantire le corrette procedure di lavaggio e sterilizzazione. I pannolini vengono lavati da una lavanderia industriale che è stata scelta dalla cooperativa sociale che si è aggiudicata l'appalto per la gestione del nido.

I pannolini sono personali di un bambino (identificati attraverso etichetta) o no? Che tipo di igienizzazione viene proposta ai genitori come lavaggio?

All'inizio del progetto avevamo pensato di introdurre un kit personalizzato per ciascun bambino; in occasione della riunione che abbiamo realizzato con le famiglie per presentare il progetto, i genitori stessi, ci hanno detto che se l'igienizzazione era garantita non si rendeva necessario l'utilizzo del kit. Abbiamo, in seguito, rivalutato tale possibilità, ma non ci è sembrata essere necessaria, data la garanzia di igienizzazione della lavanderia. Inoltre, tale scelta sarebbe stata poco funzionale da un punto di vista organizzativo, utilizzando pannolini con cambio di taglia si rendeva, infatti, necessario un cambio di kit in corso d'anno; peraltro nel ciclo di vita di un pannolino lavabile lo stesso kit verrebbe utilizzato da più bambini per cui non cambierebbe, di fatto, nulla. La stessa cosa accade anche con la biancheria per i bambini che è in tessuto e che viene lavata e igienizzata all'interno della lavanderia del nido. I pannolini vengono lavati da una lavanderia industriale esterna al Nido.

La scelta del tipo di pannolino (intendiamo non la marca, ma la tipologia -A12, pocket, AIO-,) è stata imposta dall'Amministrazione in sede di bando di gara, oppure è stata data libertà alla società vincitrice?

In occasione della gara non è stata imposta una particolare tipologia di pannolino, si richiedeva soltanto l'impegno da parte della ditta aggiudicataria ad utilizzare pannolini a basso impatto ambientale e/o lavabili. Sono stati realizzati una serie di incontri con i responsabili della cooperativa per definire i diversi aspetti del progetto, lasciando alla cooperativa stessa la scelta dell'azienda e della tipologia.

Che tipologia di pannolino lavabile è stata usata?

Viene usato il pannolino A12, con due misure, la taglia media e la grande poiché i bambini entrano al nido al compimento dei 12 mesi. Abbiamo anche a disposizione gli inserti per aumentare l'assorbenza che vengono inseriti qualora si ritenga necessario.

Il feedback è stato positivo da parte di educatrici e di genitori dal punto di vista della semplicità e dei tempi del cambio-pannolino rispetto ad un analogo usa e getta?

Da parte delle educatrici non ci sono state difficoltà particolari rispetto alla semplicità; è stato ovviamente necessario un primo periodo di assestamento per capire anche la frequenza dei cambi ma non ha rivoluzionato in modo drastico il funzionamento del servizio. I pannolini vengono "assemblati" dal personale ausiliario e riposti nel fasciatoio già pronti per l'utilizzo, l'educatrice deve inserire solo la velina interna. Non sono stati riscontrati particolari problemi anche perché questo progetto si è inserito in una linea pedagogica del servizio in cui i tempi dedicati ai momenti di cura sono volutamente e

volontariamente lenti e rispettosi dei tempi dei bambini. Come gruppo di lavoro riteniamo che i momenti di cura, fra cui il momento del cambio, siano dei momenti a forte valenza educativa e relazionale, per cui il tempo dedicato al cambio non è mai un tempo veloce ma un tempo lento durante il quale si realizzano scambi relazionali ed emotivi molto intensi fra bambino ed educatore. L'inserimento del pannolino lavabile è in continuità con questa scelta pedagogica del servizio, che prevede anche l'utilizzo di biancheria in tessuto e l'uso delle tovaglie di stoffa durante il pasto.

La scelta della tipologia in definitiva è risultata positiva? da quali punti di vista (economicità, praticità...)?

Siamo abbastanza soddisfatti della tipologia di pannolino, ma non escludiamo per il futuro di poter fare anche altre esperienze.